

## Candidatura per l'elezione a Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica per il triennio accademico 1.11.2025 – 31.10.2028

Care colleghe, colleghi, personale tecnico amministrativo, studentesse e studenti, innanzitutto, permettetemi di dirvi che non era inizialmente nelle mie intenzioni presentare questa candidatura. Come molti di voi sanno, mi è stato richiesto di dare la disponibilità a ricoprire il ruolo di direttore e dopo averci riflettuto a lungo, ho sentito forte il senso di responsabilità e lo spirito di servizio che impone a ognuno di noi e specialmente a chi, come me, ha già ricoperto questo incarico, di mettersi a disposizione vostra e del nostro Dipartimento per il suo coordinamento. Ed è con questo spirito che presento questa mia candidatura.

Questo significa, concretamente, che il mio obiettivo primario sarà quello di **lavorare in massima armonia con tutti voi**, nel rispetto delle specificità e delle esigenze di ogni area. Credo fermamente che solo attraverso la collaborazione e il confronto costruttivo potremo raggiungere risultati importanti per il nostro Dipartimento.

Naturalmente, questo richiederà anche un **rapporto solido e collaborativo con la governance dell'Ateneo**: un rapporto forte ma, ci tengo a sottolinearlo, non subalterno. Intendo difendere con determinazione gli interessi del nostro Dipartimento, portando all'attenzione della Governance, quando necessario, le criticità che ci riguardano e le conseguenti azioni che le possono risolvere. Negli ultimi anni abbiamo assistito, come dipartimento, alla soppressione del nostro dottorato di ricerca consortile, e come Ateneo, alla riduzione dei fondi, per la parte di funzionamento, della ricerca di base, e alla mancata assegnazione di nuovi posti RTT. Queste sono questioni che vanno affrontate con urgenza e su cui mi impegnerò a fondo. Sono d'altronde fiducioso che la nuova governance sarà aperta al dialogo e sensibile nel recepire le criticità che via via potranno emergere e condividere azioni per il loro superamento.

**La valorizzazione del personale tecnico e amministrativo riveste per me una** priorità assoluta. Tutti sappiamo quanto è prezioso il lavoro che svolgono in tutti i settori: la contabilità, l'amministrazione con tutti i servizi che le competono, compresi quelli tecnici, la gestione dei progetti di ricerca con i project manager, la didattica con i CdS e la laurea professionalizzante, il laboratorio di informatica, il servizio di portineria, etc. Sia negli anni in cui ho precedentemente diretto il nostro Dipartimento che, come suo membro, ho potuto

sempre apprezzare la loro competenza e disponibilità che, credetemi, non sono affatto scontate.

Un'altra priorità sarà **mantenere un rapporto diretto e costante con gli studenti**, perché credo che solo attraverso un dialogo aperto e costruttivo possiamo rendere più efficiente e appetibile la nostra offerta formativa e creare un ambiente di studio stimolante e accogliente.

**I nostri dottorandi e assegnisti**, rappresentano una risorsa di grande valore, in quanto costituiscono il potenziale futuro della nostra comunità accademica. È fondamentale prendersi cura del loro percorso formativo e di ricerca, offrendo loro la possibilità di guardare al futuro con fiducia. Per alcuni di loro, ciò significa poter contare su una programmazione che valorizzi il loro impegno e apra opportunità di crescita. Tenere sempre presente questa priorità, anche nel dialogo con la governance, sarà per me un impegno costante su una tematica tanto delicata quanto strategica.

Mi impegnerò affinché le decisioni che riguardano **i singoli settori siano il frutto di una condivisione interna**. Ogni settore ha le proprie competenze e le proprie specificità, e le decisioni che le riguardano devono necessariamente essere l'espressione dei docenti di quel settore. A noi tutti, insieme, spetterà il compito di coordinarci nel rispetto di tutte le aree senza prevaricazioni.

In ambito di **ricerca**, oltre ad individuare strategie efficienti per il miglioramento della VQR, che di fatto incide nei rapporti di forza con l'Ateneo, intendo sensibilizzare i colleghi nella progettazione scientifica. Attualmente abbiamo ben due risorse che possono aiutarci (e già lo stanno facendo) nell'individuare le call più adatte alle nostre competenze scientifiche e questo ci dovrebbe stimolare a presentare progetti, sia nazionali che europei. È imprescindibile però affiancare la ricerca con le attività di terza missione: la comunicazione delle attività di ricerca di un Dipartimento è una questione ormai cruciale per essere sempre più attrattivi e per fare conoscere nel territorio, e al di fuori, le competenze scientifiche dei docenti del nostro Dipartimento. Da ultimo, ma non per ultimo, vorrei richiamare l'attenzione sull'importanza della dotazione della ricerca di base, quella dotazione minima che consente a tutti i settori, e non solo ai più corposi, di svilupparsi ed accrescersi.

Per quanto concerne **l'Alta Formazione**, oltre al nostro fiore all'occhiello costituito dalla SMI per la quale mi sento di spendere tutte le energie necessarie per fare comprendere alla governance e alle istituzioni il suo impatto a livello internazionale, il mio primo pensiero va al Dottorato di ricerca. Non riesco

neanche a pensare come possa essere possibile che il nostro Dipartimento non abbia un dottorato, ma questa storia la conosciamo tutti. Il mio impegno sarà massimo e prioritario nel tentativo di ristabilire un dottorato che rappresenti le tematiche del nostro Dipartimento.

Nell'ambito **della didattica** sono due le cose che mi premono maggiormente: la prima è **l'orientamento in ingresso**, che a mio avviso deve trovare delle forme anche autonome rispetto alla calendarizzazione dettata dall'Ateneo, insistendo sulla collaborazione sia con enti e aziende con le quali siamo già in contatto, sia con nuove realtà, che possano aiutare gli studenti a comprendere sempre meglio le peculiarità della nostra offerta didattica e le esigenze del mercato. E i rapporti con aziende ed enti saranno utili anche per **l'orientamento in uscita e per il Job Placement**. Un'ulteriore sfida che ci attende è quella delle **lauree professionalizzanti**. Si tratta di un'opportunità importante per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e per offrire ai nostri studenti una formazione più pratica e orientata al mercato. Ma per far sì che queste lauree possano avere una programmazione duratura nel tempo, dobbiamo trovare a regime forme di finanziamento adeguate. Mi impegnerò a fondo per individuare possibili azioni che portino in questa direzione.

Infine, vorrei sottolineare l'importanza di una **pianificazione strategica**. Dobbiamo provare a superare la logica dell'emergenza (anche se ben sappiamo che questo spesso è molto difficile da realizzare e non dipende né da noi né dall'Ateneo) provando a programmare le nostre attività con metodo e lungimiranza, definendo obiettivi chiari e misurabili e individuando le risorse necessarie per raggiungerli.

La guida di un Dipartimento non può che essere il frutto di **un lavoro di squadra, aperto a tutti** coloro che vogliano mettere a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo per le svariate iniziative e mansioni che siamo chiamati a svolgere. Spero vivamente di potere contare sull'aiuto del vicedirettore, dei delegati e di tutti coloro che con incarichi o meno, vogliano collaborare per lo sviluppo del nostro Dipartimento.

Non posso chiudere questa mia candidatura senza il mio sentito ringraziamento al nostro Direttore, **Prof. Massimo Giulietti**, che con equilibrio, competenza e saggezza è riuscito nel corso di questi anni, sicuramente non facili, a far crescere il nostro Dipartimento in termini di risorse, ricerca, didattica e terza missione. Le sue capacità di mediazione, unite al buon senso, hanno spesso risolto situazioni delicate di non facile soluzione. Insieme a lui vorrei ringraziare tutti

coloro i quali lo hanno aiutato, in base ai ruoli rivestiti da ognuno di loro, sia tra il personale tecnico e amministrativo che tra gli studenti e i docenti.

Sono consapevole delle sfide che ci attendono, ma sono anche fiducioso che insieme riusciremo ad affrontarle. Con il vostro impegno, la vostra collaborazione e il dialogo continuo tra di noi, sono convinto che potremo raggiungere risultati importanti.

Grazie a tutti per la vostra attenzione,

Gianluca Vinti

